

**Bruxelles, 16 dicembre 2024
(OR. en)**

16901/24

**DEVGEN 206
RELEX 1604
ALIM 19
COHAFA 87
ACP 134
COAFR 442
COEST 743
SUSTDEV 131
GLOBAL GATEWAY 42
FAO 50**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	16 dicembre 2024
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	15264/24
Oggetto:	Intensificare il sostegno di Team Europa alla sicurezza alimentare e alla nutrizione a livello mondiale - Conclusioni del Consiglio (16 dicembre 2024)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio dal titolo "Intensificare il sostegno di Team Europa alla sicurezza alimentare e alla nutrizione a livello mondiale", approvate dal Consiglio nella sua 4070^a sessione tenutasi il 16 dicembre 2024.

Conclusioni del Consiglio - Intensificare il sostegno di Team Europa alla sicurezza alimentare e alla nutrizione a livello mondiale

Il Consiglio rammenta le sue conclusioni sulla risposta di Team Europa del 2022, basata sulla solidarietà, sulla produzione sostenibile, la resilienza e la trasformazione dei sistemi alimentari, sull'agevolazione degli scambi e su un multilateralismo efficace. In considerazione dell'aggravarsi dell'insicurezza alimentare in tutto il mondo, il Consiglio afferma la necessità di mantenere l'impegno a sostegno della sicurezza alimentare e della nutrizione a livello mondiale e di rafforzare e intensificare i progressi sui quattro pilastri d'azione.

CONTESTO GEOPOLITICO

1. Il Consiglio continua a nutrire profonda preoccupazione per i livelli senza precedenti di insicurezza alimentare che si ripercuotono sulle popolazioni vulnerabili a livello mondiale. La relazione globale sulle crisi alimentari e lo stato della sicurezza alimentare e della nutrizione nel mondo individuano nelle cause profonde dell'insicurezza (povertà e disuguaglianze), aggravate dai conflitti, uno dei principali propulsori dell'insicurezza alimentare. Il Consiglio riconosce che, oltre ai conflitti armati, l'insicurezza alimentare acuta è spesso causata dall'interazione tra shock economici e povertà sottostante, debolezze strutturali e altri fattori di vulnerabilità, che si affiancano ai cambiamenti climatici, alla perdita di biodiversità e agli eventi meteorologici estremi.
2. La sicurezza alimentare globale ha assunto un carattere sempre più geopolitico e il cibo è usato come arma. Il Consiglio invita la Commissione, l'alta rappresentante e gli Stati membri a sostenere il rispetto del diritto internazionale umanitario, l'accertamento delle responsabilità per le violazioni e l'attuazione sistematica della risoluzione 2417 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, che condanna la riduzione alla fame come metodo di guerra. Il Consiglio ricorda che affamare intenzionalmente i civili, negare illecitamente l'accesso umanitario e privare i civili dei beni essenziali come metodo di guerra costituiscono un crimine di guerra ai sensi dello Statuto di Roma della CPI.

3. Il Consiglio condanna la guerra di aggressione ingiustificabile, non provocata e illegale della Russia nei confronti dell'Ucraina, compresi l'uso degli alimenti come arma da parte della Russia, la distruzione deliberata delle infrastrutture agricole ucraine nonché dei porti di cereali e delle strutture per lo stoccaggio e l'esportazione, gli attacchi contro navi commerciali che trasportano cereali ucraini e l'uso massiccio di mine terrestri e di altri residuati bellici esplosivi. Ciò incide negativamente sulla produzione e sull'approvvigionamento alimentari e ha conseguenze drammatiche per le popolazioni vulnerabili a livello mondiale, in particolare in termini di volatilità dei prezzi e gravi perturbazioni della produzione e dell'approvvigionamento alimentari. Il Consiglio riconosce che ad essere maggiormente colpiti sono i paesi più fragili e meno sviluppati, i paesi fortemente dipendenti dall'approvvigionamento e dalle importazioni alimentari, in particolare quelli su cui ha inciso l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, nonché i paesi che più risentono dei cambiamenti climatici.
4. Il Consiglio elogia l'impegno dell'Ucraina a favore della sicurezza alimentare globale, compresi gli sforzi volti a garantire che i prodotti alimentari possano raggiungere il mercato mondiale e il programma "*Grain from Ukraine*" ("Cereali dall'Ucraina"). Il Consiglio ricorda la dimensione della sicurezza alimentare e della nutrizione nel comunicato congiunto adottato in occasione del vertice sulla pace in Ucraina nel giugno 2024 e plaude agli ulteriori impegni in materia di sicurezza alimentare volti a far sì che i cereali e i prodotti agricoli del paese arrivino sul mercato mondiale. Il Consiglio sottolinea l'importanza di contrastare la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte della Russia, compresi i tentativi di disinformazione e destabilizzazione che ostacolano le azioni in materia di sicurezza alimentare e nutrizione. Riconosce inoltre l'urgente necessità di sminare i terreni agricoli dell'Ucraina e di sostenere lo sviluppo dell'agricoltura e dei sistemi alimentari del paese per contribuire a far sì che i paesi più vulnerabili del mondo possano disporre di prodotti alimentari accessibili e a prezzi abbordabili.
5. Come sottolineato nell'ultima classificazione integrata della sicurezza alimentare (IPC), gravi crisi alimentari hanno colpito regioni specifiche, in cui una parte significativa della popolazione presenta livelli elevati di insicurezza alimentare acuta e di malnutrizione acuta ed è a rischio di carestia.
6. Dal 7 ottobre 2023 l'escalation del conflitto e delle ostilità a Gaza ha causato una crisi umanitaria di vaste proporzioni, con livelli catastrofici di insicurezza alimentare acuta e di malnutrizione acuta, come documentato dal rapporto dell'IPC. Il Consiglio chiede un cessate il fuoco immediato, la liberazione senza condizioni di tutti gli ostaggi e un accesso pieno, rapido, sicuro e senza restrizioni agli aiuti umanitari su scala appropriata ai palestinesi che ne hanno bisogno. A tale proposito, sottolineiamo il ruolo essenziale dell'ONU e delle sue agenzie, in particolare dell'UNRWA, che fornisce un sostegno fondamentale alla popolazione civile sia a Gaza che nel resto della regione.

7. Il conflitto in Sudan ha causato una delle più gravi crisi alimentari e alcune parti del paese sono colpite dalla carestia (fase 5 dell'IPC), come confermato dall'ultimo rapporto dell'IPC. Circa 6 milioni di persone si trovano ad affrontare livelli emergenziali di insicurezza alimentare (fase 4 dell'IPC) e presentano livelli di malnutrizione acuta estremamente elevati. Il Consiglio sollecita un cessate il fuoco immediato e sottolinea che gli interventi di assistenza alimentare di primo soccorso e le operazioni umanitarie fondamentali per la sopravvivenza devono essere tempestivi e non intralciati da ostacoli burocratici e amministrativi, per evitare un ulteriore peggioramento della carestia e la perdita di innumerevoli vite umane.
8. Il Consiglio ribadisce la fondamentale necessità di rafforzare l'approccio basato sul nesso tra azione umanitaria, sviluppo e pace nella prevenzione e nella risposta all'insicurezza alimentare, che è essenziale per spezzare il ciclo delle crisi alimentari e nutrizionali, in particolare in contesti fragili e di conflitto. Tale approccio dovrebbe assicurare meccanismi di assistenza efficienti nei periodi di necessità, ma anche contribuire a garantire la sicurezza alimentare a lungo termine, mantenere e rafforzare la resilienza e la funzionalità di sistemi alimentari sostenibili, consentire alle popolazioni locali di accedere a mezzi di sussistenza, rafforzare le comunità pacifiche e inclusive e adattare i sistemi agroalimentari ai cambiamenti climatici.
9. Il Consiglio si impegna a garantire un'adeguata coerenza delle politiche e il legame tra le politiche interne ed esterne dell'UE in materia di sicurezza alimentare e nutrizione. In tale contesto, chiede di rafforzare il dialogo con i partner, al fine di collaborare alla transizione verso sistemi alimentari sostenibili, in linea con i percorsi nazionali del vertice delle Nazioni Unite sui sistemi alimentari, e di rispondere alle preoccupazioni dei partner interessati dalla legislazione dell'UE.

SOLIDARIETÀ

10. Ricordando le sue conclusioni dal titolo "Affrontare il deficit di finanziamenti umanitari"¹, il Consiglio ribadisce la necessità di continuare a impegnarsi attivamente nell'intensificazione degli sforzi volti ad affrontare il deficit di finanziamenti umanitari. In contesti caratterizzati da insicurezza alimentare e malnutrizione, tali sforzi contribuiranno a garantire un'assistenza alimentare di primo soccorso in linea con i principi umanitari e ad agevolare la transizione verso sistemi alimentari sostenibili, resilienti e inclusivi, in linea con il nesso tra azione umanitaria, sviluppo e pace. Il Consiglio ribadisce l'impegno collettivo assunto dall'UE di fornire almeno lo 0,7 % dell'RNL collettivo come APS entro il 2030 e incoraggia i suoi Stati membri a proseguire gli sforzi per colmare il deficit di finanziamenti umanitari.

¹ Doc. 9598/23.

11. L'accesso umanitario alle persone bisognose rimane fondamentale per aumentare la sicurezza alimentare globale ed eliminare la fame. Il Consiglio ribadisce che tutte le parti coinvolte in conflitti armati hanno l'obbligo, a norma del diritto internazionale umanitario, di consentire e agevolare il transito sicuro, rapido, incondizionato e privo di ostacoli di aiuti umanitari e di assistenza alimentare di emergenza per i civili bisognosi, anche in situazioni di insicurezza alimentare acuta. Garantire la protezione dei civili e delle infrastrutture civili è al centro della prevenzione e della riduzione della fame.
12. Il Consiglio riconosce gli sforzi straordinari compiuti dagli operatori umanitari e accoglie con favore il sostegno di emergenza fornito dalle agenzie delle Nazioni Unite, dalle ONG internazionali e locali, dal Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e da altri partner in risposta ai conflitti, alla violenza politica, alle catastrofi naturali e agli shock climatici, e li invita a continuare a fornire sostegno e a cercare sinergie per produrre un impatto sul campo.
13. Il Consiglio sottolinea la necessità di aumentare rapidamente l'efficienza e l'efficacia dell'assistenza umanitaria, anche attraverso approcci innovativi quali l'azione preventiva. Tale obiettivo dovrebbe essere attuato migliorando la focalizzazione delle pratiche, la valutazione delle cause profonde, le capacità di risposta e le soluzioni mirate, compresi i trasferimenti di denaro quale modalità preferita per l'assistenza alimentare in ragione, tra l'altro, della loro efficienza in termini di costi. Se del caso, l'assistenza in denaro dovrebbe essere collegata anche al pertinente sistema di protezione sociale sostenuto dagli attori dello sviluppo. Ove possibile, gli attori dello sviluppo dovrebbero integrare l'azione umanitaria con iniziative di sviluppo a lungo termine, comprese misure di sviluppo delle capacità per rafforzare la resilienza. La preparazione alle catastrofi, le azioni preventive e gli allarmi rapidi, nonché lo sviluppo della resilienza sono fondamentali per proteggere la sicurezza alimentare e la nutrizione delle comunità e salvare vite umane e i mezzi di sussistenza.
14. Il Consiglio ricorda che i programmi di protezione sociale, in particolare le reti di sicurezza sociale che forniscono assistenza in denaro con diverse finalità, i programmi per i pasti scolastici e la protezione sociale sensibile alla nutrizione sono strumenti essenziali per aumentare la resilienza delle popolazioni colpite e attenuare l'impatto negativo degli shock, compresi i periodi di insicurezza alimentare e malnutrizione. Il Consiglio sottolinea la necessità di collegare, ove possibile e opportuno, la risposta umanitaria in denaro ai sistemi di protezione sociale esistenti per un impatto a più lungo termine e di ampliare il sostegno a tali regimi, compresa la promozione di programmi di protezione sociale reattivi agli shock, garantendo nel contempo la titolarità nazionale e chiare strategie di uscita e di passaggio di consegne.

15. Il Consiglio riconosce la necessità di adeguare i meccanismi di finanziamento esistenti, quali sovvenzioni, garanzie, prestiti agevolati, cofinanziamento e finanziamenti misti e assicurazioni, e incoraggia la mobilitazione di risorse interne e capitali privati al fine di sostenere meglio le iniziative in materia di sicurezza alimentare e nutrizione nei paesi a basso reddito, nei contesti fragili e nelle crisi umanitarie prolungate, nonché di garantire un migliore accesso ai finanziamenti a livello locale e per le persone che si trovano in situazioni di vulnerabilità ed emarginazione.
16. Il Consiglio riconosce che l'insicurezza alimentare e la malnutrizione hanno un impatto sproporzionato sulle donne e sulle ragazze, il che perpetua il ciclo della malnutrizione, peggiora gli effetti negativi sulla salute e aumenta i rischi di violenza sessuale connessa ai conflitti. Il Consiglio ribadisce il suo impegno a favore della promozione dei diritti delle donne e delle ragazze, della parità di genere e dell'emancipazione delle donne e delle ragazze quali priorità in tutti i settori di intervento. Il Consiglio esorta la Commissione ad affrontare le dimensioni di genere dell'insicurezza alimentare attraverso approcci trasformativi che affrontino le cause profonde della disuguaglianza di genere, con particolare attenzione alla discriminazione intersezionale. Il Consiglio accoglie con favore l'adozione degli orientamenti volontari del Comitato per la sicurezza alimentare mondiale sulla parità di genere e l'emancipazione delle donne e delle ragazze, rimanendo impegnato a favore del nuovo consenso europeo in materia di sviluppo. Il Consiglio chiede inoltre di migliorare l'analisi e la comprensione degli impatti differenziati per genere dell'insicurezza alimentare, per i quali è fondamentale fornire dati disaggregati per sesso e disabilità, nonché le risposte a tali impatti.
17. L'UE e i suoi Stati membri continueranno a contribuire alle iniziative internazionali volte ad assistere i partner mondiali per quanto concerne la stabilità macroeconomica e, se necessario, la gestione e la ristrutturazione del debito, nonché agli sforzi volti a ridurre l'inflazione interna dei prezzi alimentari. Ciò comprende l'attuazione del quadro comune del G20/Club di Parigi per il trattamento del debito, oltre all'iniziativa di sospensione del servizio del debito. L'UE collaborerà con istituzioni finanziarie internazionali quali l'FMI e il Gruppo della Banca mondiale. Il Consiglio accoglie con favore, in particolare, il programma "Global Challenge" del Gruppo della Banca mondiale sulla sicurezza alimentare e nutrizionale e chiede un'ambiziosa 21^a ricostituzione delle risorse dell'Associazione internazionale per lo sviluppo che andrà anche a beneficio della sicurezza alimentare e della nutrizione.

PRODUZIONE

18. Il Consiglio sottolinea la necessità di una trasformazione sostenibile dell'agricoltura e dei sistemi alimentari, compresi sistemi di sementi accessibili e resilienti, che tenga conto della sostenibilità economica, sociale ed ecologica, al fine di conseguire la sicurezza alimentare. Tale trasformazione dovrebbe continuare ad affrontare problemi strutturali quali la scarsità delle risorse naturali, l'aumento della pressione sul suolo, sugli oceani e sulle acque interne, la perdita di biodiversità, la carenza idrica, l'aumento del degrado del suolo, le perdite e gli sprechi alimentari e l'aumento della fragilità e delle disuguaglianze. Gli effetti dei cambiamenti climatici, in particolare i periodi di siccità prolungati e le piogge e inondazioni devastanti, aggravano tali problemi e incidono sulla resilienza delle comunità, causando sfollamenti forzati e un aumento dei conflitti e dei disordini sociali. Il Consiglio riconosce inoltre il ruolo dell'agricoltura e dei sistemi alimentari nel contesto dei cambiamenti climatici e chiede pertanto la promozione di pratiche agricole resilienti ai cambiamenti climatici, anche attraverso finanziamenti per il clima.
19. I piccoli agricoltori, gli agricoltori familiari e di sussistenza, i produttori del settore della pesca e dell'acquacoltura, nonché le MPMI agricole sono fondamentali per la sicurezza alimentare e la nutrizione a livello locale, regionale e mondiale. Il Consiglio riconosce l'urgenza di una transizione giusta verso un'agricoltura e sistemi alimentari globali sostenibili, inclusivi e resilienti e ricorda il Green Deal europeo, la strategia "Dal produttore al consumatore" e i percorsi nazionali del vertice delle Nazioni Unite sui sistemi alimentari del 2021. Il Consiglio si impegna a sviluppare e sostenere strategie e azioni multisettoriali e multilaterali per creare o rafforzare catene del valore agricole locali sostenibili e resilienti che aiutino i paesi a ridurre l'impatto delle fluttuazioni economiche mondiali sulle loro importazioni di fattori produttivi critici, sostenute dall'agricoltura e dalla trasformazione di prodotti alimentari biologici nonché da pratiche agroecologiche e altri approcci innovativi.
20. Ricordando le proficue discussioni sull'agricoltura e sullo sviluppo sostenibile svoltesi in occasione del sesto vertice UE-UA del febbraio 2022 e le recenti consultazioni sul quadro del programma di sviluppo agricolo globale in Africa (CAADP) post Malabo, che sarà ultimato all'inizio del 2025 a Kampala, il Consiglio riconosce che occorre prestare particolare attenzione alla sicurezza alimentare e alla nutrizione in Africa. Il Consiglio sostiene l'Unione africana affinché porti avanti il quadro di "Kampala".

21. Il Consiglio sollecita ulteriori investimenti del Global Gateway nell'ambito di un approccio Team Europa, destinati alle principali catene del valore (compresi il trasporto e lo stoccaggio nei paesi partner) e ai corridoi strategici, che contribuiscano alla sicurezza alimentare, alla nutrizione e alla transizione dei paesi vulnerabili verso sistemi alimentari sostenibili, resilienti e nutrienti. Tali investimenti rispondono all'obiettivo di conseguire l'OSS 2 e altri obiettivi dell'Agenda 2030, senza lasciare indietro nessuno. Dovrebbero seguire un approccio a 360 gradi che affronti la povertà e la disuguaglianza di genere e promuova la partecipazione del settore pubblico e della società civile nonché il settore privato, tenendo conto dei principi fondamentali della sostenibilità, della scalabilità, dell'inclusività e dei partenariati. Inoltre, il Consiglio sostiene un approccio globale all'agricoltura e ai sistemi alimentari con l'obiettivo di accrescere la produzione locale ai fini della sicurezza alimentare, della nutrizione nonché della resilienza agli shock.

SCAMBI COMMERCIALI

22. Il Consiglio sottolinea che un sistema commerciale multilaterale universale, basato su regole, aperto, non discriminatorio ed equo può stimolare in modo sostanziale lo sviluppo in tutto il mondo e contribuire alla sicurezza alimentare e alla nutrizione. Nella prospettiva di un commercio mondiale di prodotti agricoli funzionante, il Consiglio ricorda l'importanza di partenariati paritari che tengano conto degli interessi e delle priorità sia dell'UE che dei paesi partner.
23. Il Consiglio sottolinea l'importanza di mantenere rotte commerciali aperte e deplora qualsiasi perturbazione che incida negativamente sulla sicurezza alimentare e sulla nutrizione a livello mondiale. Il Consiglio sottolinea l'impegno dell'UE a sostenere il commercio mondiale di prodotti alimentari e agricoli attraverso varie misure di sostegno al commercio, ove necessario.
24. L'UE dovrebbe continuare a investire nella connettività regionale per sostenere la sicurezza alimentare e la nutrizione a livello locale e mondiale attraverso l'esportazione e l'importazione di prodotti agricoli e di fattori di produzione essenziali. Il Consiglio sottolinea che l'UE continuerà a investire nei corridoi di solidarietà, alla luce delle persistenti minacce per la sicurezza e la stabilità nel Mar Nero provenienti dalla Russia, compresa la libertà di navigazione, e a migliorare la connettività tra l'Ucraina, l'UE e i mercati globali. Il Consiglio deplora inoltre la cessazione unilaterale dell'"iniziativa sui cereali del Mar Nero" da parte della Russia il 17 luglio 2023. L'UE dovrebbe inoltre continuare a sostenere i processi di integrazione economica regionale in altre parti del mondo, compresa la messa in atto dell'accordo su un'area di libero scambio continentale africana, nel cui ambito i corridoi strategici di trasporto rivestono importanza.

25. Il Consiglio ribadisce la sua posizione contro le restrizioni ingiustificate alle esportazioni e si impegna a rafforzare la trasparenza e il coordinamento del mercato globale attraverso il sistema di informazione sui mercati agricoli (AMIS). Il Consiglio ricorda il proprio impegno a preservare il flusso globale di prodotti agricoli e alimentari. Ricorda che l'UE ha svolto un ruolo fondamentale nel sostenere l'economia e il settore agricolo dell'Ucraina, in particolare attraverso l'istituzione dei corridoi di solidarietà e la sospensione dei dazi e dei contingenti all'importazione sulle esportazioni ucraine e moldove verso l'Unione europea (misure commerciali autonome). Tali misure di sostegno al commercio hanno consentito all'Ucraina di continuare a esportare i suoi prodotti agricoli. Il Consiglio riconosce inoltre che la capacità dell'Ucraina di garantire il corridoio marittimo ucraino dei cereali del Mar Nero ha facilitato il ritorno delle esportazioni verso i paesi terzi e i paesi che soffrono la fame.

MULTILATERALISMO

26. Il Consiglio sottolinea la necessità di approfondire sforzi significativi per tornare a conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Di fronte a tali sfide, l'UE continuerà a essere un attore globale reattivo, responsabile e affidabile. L'UE sostiene lo sforzo collettivo della comunità internazionale per sconfiggere la fame entro il 2030; sono necessarie nuove soluzioni a lungo termine e nuovi investimenti in sistemi alimentari resilienti. Accoglie inoltre con favore le disposizioni del Patto per il futuro in materia di sicurezza alimentare. Porre fine alla fame, eliminare l'insicurezza alimentare e nutrizionale e rafforzare le ambizioni per affrontare la crisi climatica sono azioni fondamentali del Patto. In tal senso, il Consiglio sottolinea la necessità di mobilitare finanziamenti sostenibili da tutte le fonti, compresi i donatori non tradizionali e il settore privato – un aspetto che sarà affrontato nel corso della quarta conferenza internazionale sul finanziamento dello sviluppo che si terrà a Siviglia (Spagna) tra il 30 giugno e il 3 luglio 2025.

27. Il Consiglio ribadisce il suo impegno a favore di un multilateralismo efficace e sottolinea l'urgenza di accelerare l'attuazione dell'Agenda 2030 e dei suoi obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare l'OSS 2 "Sconfiggere la fame", e invita nel contempo la Commissione, l'alta rappresentante e gli Stati membri a rafforzare il dialogo con i principali partner multilaterali e i paesi partner nel contesto multilaterale: le pertinenti organizzazioni delle Nazioni Unite, in particolare le agenzie con sede a Roma e il Comitato per la sicurezza alimentare mondiale (CFS), unitamente all'OSACP, al G7, al G20, all'OMC nonché alle istituzioni finanziarie internazionali a livello sia di sede centrale che di paese. Il Consiglio sollecita iniziative globali in materia di sicurezza alimentare e nutrizione che siano razionalizzate e meglio coordinate, al fine di rafforzare un multilateralismo efficace per far fronte all'insicurezza alimentare e alla malnutrizione. Incoraggia la collaborazione intra-agenzia tra la FAO, il PAM, l'IFAD e altre agenzie delle Nazioni Unite, nonché il CFS per migliorare la sicurezza alimentare, la nutrizione e i sistemi alimentari sostenibili, e riconosce il ruolo del movimento *Scaling Up Nutrition* (SUN).
28. Il Consiglio sottolinea l'importanza del vertice sulla nutrizione per la crescita (N4G), che si terrà a Parigi nel marzo 2025 e che porrà la nutrizione al centro dell'agenda per lo sviluppo sostenibile, nonché della leadership politica e finanziaria dell'UE negli sforzi in materia di nutrizione. Il Consiglio sostiene l'attuazione tempestiva di iniziative chiave quali il seguito del vertice delle Nazioni Unite sui sistemi alimentari e il relativo bilancio, l'Alleanza globale per la sicurezza alimentare, l'iniziativa sui sistemi alimentari del G7 in Puglia, la dichiarazione della COP 28 in materia di agricoltura sostenibile, sistemi alimentari resilienti e azione per il clima nonché il programma di lavoro congiunto di Sharm El-Sheikh, in corso, sull'attuazione dell'azione per il clima nel settore agricolo, della sicurezza alimentare e della nutrizione, nonché la convenzione sulla diversità biologica, la convenzione contro la desertificazione e la convenzione quadro sui cambiamenti climatici.
29. Il Consiglio si compiace del varo dell'Alleanza globale contro la fame e la povertà in sede di G20 e accoglie con favore il suo potenziale quale complemento delle strutture globali esistenti per promuovere la sicurezza alimentare e la nutrizione, tra cui la rete globale contro le crisi alimentari, unitamente alla pubblicazione da parte di quest'ultima della relazione mondiale sulle crisi alimentari, e ne sostiene lo sviluppo in una rete globale che affronti l'insicurezza alimentare.

PROSSIME TAPPE

30. Il Consiglio ribadisce l'importanza del quadro a quattro pilastri (solidarietà, produzione, commercio e multilateralismo). Invita i servizi della Commissione, il SEAE e gli Stati membri a continuare a fornire aggiornamenti periodici e a riferire in merito alle risorse mobilitate nell'ambito della risposta di Team Europa in materia di insicurezza alimentare globale, comprese iniziative faro concrete, sottolineando la necessità di dati disaggregati affidabili, tempestivi e accurati.
31. Il Consiglio è impegnato a proseguire gli sforzi a favore della sicurezza alimentare e della nutrizione nel quadro dell'Agenda 2030 e intensificherà il lavoro per affrontare le cause profonde interconnesse dell'insicurezza alimentare e della malnutrizione attraverso strategie globali intese a promuovere lo sviluppo umano, la stabilità economica, la resilienza ai cambiamenti climatici e la prevenzione dei conflitti, allineando le attività nell'ambito del nesso tra azione umanitaria, sviluppo e pace.
32. Per promuovere il coordinamento e la cooperazione operativi sul campo al fine di conseguire il massimo impatto per una sicurezza alimentare resiliente a lungo termine, il Consiglio invita i membri di Team Europa ad allineare i rispettivi interventi e investimenti nell'ottica di conseguire risultati collettivi. Il Consiglio invita inoltre i membri di Team Europa a impegnarsi nell'azione preventiva e a mettere in atto strategie di riduzione del rischio di catastrofi, per quanto possibile attraverso finanziamenti prevedibili, pluriennali e flessibili che consentano una rapida intensificazione della risposta alle esigenze urgenti e garantiscano la continuità operativa nel caso delle crisi trascurate.
33. Il Consiglio sottolinea l'urgente necessità di contribuire attivamente alla trasformazione dell'agricoltura e dei sistemi alimentari promuovendo pratiche di consumo, produzione e commerciali sostenibili, riducendo le perdite e gli sprechi alimentari, se del caso anche con un ricorso significativo all'agricoltura biologica e ai metodi agroecologici, nonché promuovendo nei paesi partner una produzione agricola interna diversificata, positiva per la natura e basata su una gestione intelligente delle risorse idriche.
34. Il Consiglio chiede un sostegno rafforzato ai sistemi alimentari locali, ai piccoli agricoltori, agli agricoltori familiari e alle MPMI agricole, che rivestono un ruolo chiave nel rafforzare nel lungo termine la sicurezza alimentare e la nutrizione delle comunità, anche attraverso sforzi volti ad affrontare le disuguaglianze socioeconomiche. Tale sostegno dovrebbe promuovere mezzi di sussistenza equi, incentivando l'accesso a sistemi universali di protezione sociale e agevolando l'accesso ai finanziamenti e al mercato. Occorre prestare particolare attenzione alla risposta alle sfide strutturali cui devono far fronte le donne e i giovani.

35. Il Consiglio sottolinea l'importanza della strategia "Global Gateway" per rafforzare catene del valore agroalimentari e acquatiche resilienti e sostenibili. Si tratta di iniziative di investimento nei cinque settori chiave di partenariato della strategia "Global Gateway", che accordano particolare attenzione agli investimenti in infrastrutture di trasporto e di stoccaggio, istruzione e ricerca e catene del valore rispettose del clima ed efficienti sul piano energetico. Il Consiglio riconosce la necessità di ulteriori discussioni e di un coordinamento in ambito Team Europa sull'interazione tra la strategia "Global Gateway" e la sicurezza alimentare e la nutrizione a livello mondiale.
36. Il Consiglio sottolinea il ruolo centrale della scienza e dell'innovazione nella trasformazione dei sistemi alimentari e nella realizzazione di un mondo libero dalla fame e da tutte le forme di malnutrizione. Riconoscendo l'importante ruolo degli istituti scientifici e di ricerca internazionali, come il CGIAR, il Consiglio chiede una diffusione e un utilizzo più ampi sia dei prodotti della conoscenza che dell'innovazione.
37. Prendendo atto dell'importanza del piano d'azione 2015-2025 dell'UE sulla nutrizione e dell'allineamento agli obiettivi globali in materia di nutrizione dell'Assemblea mondiale della sanità e agli OSS, il Consiglio invita la Commissione a continuare a coordinare gli approcci alla nutrizione con gli Stati membri, in particolare nel contesto del vertice "Nutrizione per la crescita" (N4G), nonché a prendere in considerazione un piano d'azione riveduto nell'ambito di un impegno da assumere durante tale vertice.
38. Il Consiglio ribadisce che continuerà a sostenere senza riserve l'Ucraina per tutto il tempo necessario. Chiede che venga fornito ulteriore sostegno alle esportazioni alimentari dell'Ucraina, alla ripresa economica del paese e alle sue operazioni di sminamento e che la situazione umanitaria in Ucraina sia mantenuta in cima all'agenda.
39. In tale contesto, il Consiglio chiede di rafforzare la risposta di Team Europa all'insicurezza alimentare e alla malnutrizione, prestando particolare attenzione al rispetto dei diritti umani. Ricorda gli orientamenti volontari sul diritto a un'alimentazione adeguata adottati dal CFS, che tengono conto degli strumenti umanitari, di sviluppo, macroeconomici, di mercato, commerciali, di intervento, per l'analisi di genere e politici al fine di ottenere il massimo impatto. Il Consiglio sottolinea l'importanza della collaborazione con i partner internazionali e le organizzazioni della società civile. Si dovrebbero esplorare strumenti innovativi con le istituzioni di finanziamento allo sviluppo e le agenzie bilaterali.

40. Il Consiglio sottolinea la necessità di contrastare la manipolazione delle informazioni, le ingerenze e i tentativi di destabilizzazione da parte di attori stranieri, che compromettono gli sforzi volti ad assicurare la sicurezza alimentare e la nutrizione.
41. Il Consiglio proseguirà il proprio dialogo politico, come per la COP 29, nell'ambito dei prossimi impegni ad alto livello, tra cui il vertice "Nutrizione per la crescita", il prossimo forum umanitario europeo e il vertice UE-Africa.
-